



Bruxelles, 8 ottobre 2021
(OR. en)

12639/21

**Fascicolo interistituzionale:
2021/0236(NLE)**

**SCH-EVAL 122
FRONT 353
COMIX 495**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	7 ottobre 2021
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	12058/21
Oggetto:	Decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2021 di Cipro affinché siano soddisfatte le condizioni necessarie all'applicazione dell' <i>acquis</i> di Schengen nel settore della gestione delle frontiere esterne

Si allega per le delegazioni la decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2021 di Cipro affinché siano soddisfatte le condizioni necessarie all'applicazione dell'*acquis* di Schengen nel settore della gestione delle frontiere esterne, adottata dal Consiglio nella sessione tenutasi il 7 ottobre 2021.

In linea con l'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, la presente raccomandazione sarà trasmessa al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali.

RACCOMANDAZIONE

relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2021 di Cipro affinché siano soddisfatte le condizioni necessarie all'applicazione dell'*acquis* di Schengen nel settore della gestione delle frontiere esterne

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, che istituisce un meccanismo di valutazione e monitoraggio per verificare l'applicazione dell'*acquis* di Schengen e che abroga la decisione del comitato esecutivo del 16 settembre 1998 che istituisce una Commissione permanente di valutazione e di applicazione di Schengen¹, in particolare l'articolo 15, paragrafo 3,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Nel febbraio 2021 è stata effettuata una valutazione Schengen nel settore della gestione delle frontiere esterne riguardo a Cipro. A seguito della valutazione, con decisione di esecuzione C(2021) 3600 della Commissione è stata adottata una relazione riguardante i risultati e le valutazioni, che elenca le carenze riscontrate.

¹ GU L 295 del 6.11.2013, pag. 27.

- (2) È opportuno formulare raccomandazioni sui provvedimenti correttivi che Cipro deve adottare per porre rimedio alle carenze riscontrate nell'ambito della valutazione. In considerazione dell'importanza del rispetto dell'*acquis* di Schengen, in particolare per quanto riguarda la disponibilità delle risorse umane necessarie, dovrebbe essere data priorità all'attuazione della raccomandazione 7.
- (3) È opportuno trasmettere la presente decisione al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali degli Stati membri. Entro tre mesi dalla sua adozione, Cipro deve, a norma dell'articolo 16, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1053/2013, elaborare un piano d'azione che elenchi tutte le raccomandazioni volte a correggere ogni carenza riscontrata nella relazione di valutazione e presentarlo alla Commissione e al Consiglio,

RACCOMANDA:

Cipro è invitata a

Gestione integrata delle frontiere

1. rafforzare la gestione nazionale integrata delle frontiere:
 - istituendo una struttura di governance permanente;
 - definendo obiettivi strategici chiari e mirati;
 - elaborando un piano d'azione comprendente un calendario e le risorse necessarie e predisponendo un meccanismo di monitoraggio e follow-up per l'attuazione della strategia nazionale di gestione integrata delle frontiere;
 - riesaminando la strategia nazionale di gestione integrata delle frontiere secondo la procedura e il calendario stabiliti dalla Commissione per l'attuazione del ciclo politico strategico pluriennale per la gestione europea integrata delle frontiere;

2. predisporre un'adeguata capacità amministrativa nazionale e uno stanziamento di bilancio sufficiente per garantire la piena partecipazione alle formazioni, alle reti e alle riunioni di pianificazione principali di Frontex relative all'attuazione del regolamento (UE) 2019/1896¹ relativo alla guardia di frontiera e costiera europea e alla strategia nazionale integrata di gestione delle frontiere;
3. aggiornare i piani di emergenza e le procedure decisionali nazionali per potersi avvalere pienamente dell'intervento rapido alle frontiere di Frontex;

Analisi dei rischi e scambio di informazioni

4. garantire la comunicazione di dati corretti ai fini dell'analisi dei rischi; garantire un aggiornamento continuo degli indicatori di rischio (ad esempio l'elenco degli Stati di bandiera) utilizzati per la valutazione della minaccia rappresentata dalle navi che fanno scalo nei porti ciprioti;

Meccanismo nazionale di controllo della qualità

5. migliorare il meccanismo nazionale di controllo della qualità includendo tutte le componenti della gestione europea integrata delle frontiere, compreso un adeguato processo di follow-up e monitoraggio;

Conoscenza situazionale a livello nazionale ed europeo e sistema di allarme rapido – Eurosur

6. istituire e mettere a disposizione un sistema di posizionamento automatico on line per le pattuglie terrestri della polizia di Cipro utilizzate per la sorveglianza delle frontiere marittime e integrare nel quadro situazionale nazionale le informazioni pertinenti provenienti dagli aeroporti; garantire una formazione specializzata per tutti gli operatori di Eurosur avvalendosi del sostegno di Frontex e del sistema di "formazione dei formatori";

¹ Regolamento (UE) 2019/1896 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 novembre 2019, relativo alla guardia di frontiera e costiera europea e che abroga i regolamenti (UE) n. 1052/2013 e (UE) 2016/1624 (GU L 295 del 14.11.2019, pag. 1).

Risorse umane

7. stabilire una pianificazione a lungo termine in materia di risorse umane per la gestione delle frontiere; incrementare il personale addetto alle verifiche di frontiera negli aeroporti di Larnaca e Pafos in conformità dell'articolo 15 del regolamento (UE) 2016/399 del Parlamento europeo e del Consiglio ("codice frontiere Schengen")¹; e garantire un'adeguata assegnazione del personale incaricato dell'analisi dei rischi;

Istruzione e formazione

8. istituire un sistema coerente di programmazione in materia di formazione e offrire formazioni sistematiche e regolari di aggiornamento sulla legislazione pertinente; garantire che tutte le guardie di frontiera incaricate di effettuare verifiche in seconda linea abbiano seguito la formazione necessaria per svolgere efficacemente i loro compiti in seconda linea;
9. aumentare le capacità nazionali di individuare i falsi documentali garantendo un numero sufficiente di personale formato e istituire una capacità nazionale per formare le guardie di frontiera al controllo dei documenti con competenze avanzate in conformità degli articoli 15 e 16 del codice frontiere Schengen;

Verifiche e procedure di frontiera

10. rendere la procedura di trattamento e di rilascio dei visti ai cittadini russi conforme all'accordo tra la Comunità europea e la Federazione russa di facilitazione del rilascio dei visti ai cittadini dell'Unione europea e della Federazione russa e garantire che i visti adesivi siano apposti in conformità del regolamento (CE) n. 1683/95 del Consiglio che istituisce un modello uniforme per i visti²;

¹ Regolamento (UE) 2016/399 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, che istituisce un codice unionale relativo al regime di attraversamento delle frontiere da parte delle persone (codice frontiere Schengen) (GU L 77 del 23.3.2016, pag. 1).

² Regolamento (CE) n. 1683/95 del Consiglio, del 29 maggio 1995, che istituisce un modello uniforme per i visti (GU L 164 del 14.7.1995, pag. 1).

11. rendere la procedura di verifica dei dati relativi alle informazioni anticipate sui passeggeri conforme alla direttiva 2004/82/CE del Consiglio¹ concernente i dati anticipati sui passeggeri garantendo che tutte le informazioni ricevute sui passeggeri provenienti da paesi terzi siano verificate automaticamente e sistematicamente; integrare e utilizzare i dati relativi alle informazioni anticipate sui passeggeri nell'analisi dei rischi ai fini del controllo di frontiera;
12. allineare le procedure di controllo dei voli privati all'allegato VI, punto 2.3.1, del codice frontiere Schengen, chiedendo al personale responsabile dei voli privati di includere nella dichiarazione generale informazioni relative all'identità dei membri dell'equipaggio e dei passeggeri;
13. istituire punti di contatto diretti con le autorità di controllo di frontiera negli aeroporti situati in paesi terzi dai quali sono effettuati voli diretti verso entrambi gli aeroporti internazionali a Cipro;
14. rinnovare tutte le cabine di controllo degli aeroporti di Pafos e Larnaca per impedire che le informazioni visualizzate sugli schermi dei computer possano essere viste da persone non autorizzate e per consentire alle guardie di frontiera di essere posizionate di fronte al flusso di passeggeri per un'efficiente profilazione;

Sorveglianza di frontiera

15. potenziare il sistema radar esistente aggiornando l'attuale soluzione di riserva in caso di malfunzionamento di uno o più radar; sostituire le motovedette costiere obsolete; garantire un numero sufficiente di membri del personale per gestire i pattugliatori costieri su base continuativa;

Aeroporto di Pafos

16. allineare la procedura di registrazione dei timbri all'articolo 8, paragrafo 7, e all'allegato II, lettera f), del codice frontiere Schengen, garantendo che la distribuzione dei timbri d'ingresso e di uscita sia debitamente registrata onde evitare possibili abusi;

¹ Direttiva 2004/82/CE del Consiglio, del 29 aprile 2004, concernente l'obbligo dei vettori di comunicare i dati relativi alle persone trasportate (GU L 261 del 6.8.2004, pag. 24).

Aeroporto di Larnaca

17. alle partenze garantire un accesso più agevole e rapido alla seconda linea, ad esempio utilizzando la corsia laterale già esistente dietro le cabine di controllo;

Porto di Limassol

18. fornire dispositivi mobili per le verifiche in prima linea e attrezzature adeguate in seconda linea per l'esame dei documenti.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Consiglio

Il presidente
